

VERSILLO IL QUIRINALE  
TUTTI I TITOLI DEL PRESIDENTE  
di Gabriele Petrucciani 33

## Patrimoni & Finanza

### LISTINO DI CASA

**L'Economia**

# Dalle utility alle multinazionali Tutti i titoli del Presidente

Come si muoverà lo spread e quali azioni seguire nei quattro scenari per il Quirinale

di **Gabriele Petrucciani**

**T**utto pronto per le elezioni del prossimo Presidente della Repubblica. In questi giorni si saprà chi salirà al Quirinale e per l'Italia, ma anche per Piazza Affari, potrebbero aprirsi nuovi scenari. Alberto Villa, responsabile equity research di **Intermonte**, ne ha individuati quattro, consapevole che proba-

bilmente si arriverà a una nomina a maggioranza assoluta (50%+1) nel quarto turno (nei primi tre scrutini servono i due terzi dei voti). Tre di

questi scenari, sebbene con esiti elettorali differenti, prevedono una continuità dell'attuale agenda politica e avranno un impatto positivo sui mercati azionari e più in particolare sui titoli domestici, come i finanziari e le small e mid cap.

«L'esito delle elezioni rimane incer-

to, ma tendiamo a escludere qualsiasi rischio significativo di elezioni politiche anticipate a causa delle ricadute delle presidenziali — argomenta Villa —. Alle prossime politiche il numero di deputati sarà

Nel caso in cui l'accordo non sia ampio, vanno privilegiati gli «internazionali» Ferrari, Stellantis o Amplifon o Diasorin

ridotto di circa un terzo, con molti degli attuali rappresentanti che sicuramente perderanno il posto. Inoltre, va detto che è anche necessaria una profonda riformulazione della legge elettorale prima di altre



elezioni politiche, poiché i cambiamenti costituzionali approvati l'anno scorso per ridurre il numero dei parlamentari non si vedono ancora nelle circoscrizioni elettorali».

## Le ipotesi

Il primo scenario vede l'attuale premier, Mario Draghi, salire al Quirinale, con il governo che sarà gestito da un tecnocrate o da un politico orientato alla continuità. L'attuale legislatura, quindi, andrà avanti fino alla sua scadenza naturale, nel 2023, con un nuovo governo che sarà sostenuto dalla stessa maggioranza. E il ministro dell'economia e delle finanze, Daniele Franco, potrebbe es-

sere la scelta preferita di Draghi per guidare il governo.

Nel secondo scenario, invece, Draghi continuerà a tenere le redini dell'esecutivo fino alla fine del suo mandato, mentre come Presidente sarà eletta una figura indipendente e di alto profilo. «L'attuale maggioranza è d'accordo nel nominare un Presidente con esperienza per mantenere la stabilità — puntualizza Villa —. E con una figura di elevato prestigio questo scenario potrà essere rassicurante per gli investitori».

In una situazione di emergenza inescata da una nuova ondata di Covid e dai timori economici, il Presidente Sergio Mattarella potrebbe accettare un incarico temporaneo, permettendo al premier Draghi di arrivare a fine mandato prima di essere eletto al Quirinale. «Mattarella ha rifiutato più volte la possibilità di rimanere per un secondo mandato — fa notare Villa —, quindi questo scenario potrebbe verificarsi solo in caso di grave emergenza e solo dopo la mancata elezione di un presidente nelle prime tre votazioni».

Tutti e tre questi scenari sarebbero positivi per l'Italia e per i mercati,

con lo spread che, dopo una leggera turbolenza di breve periodo, andrebbe a normalizzarsi tra i 100 e i 130 punti base. Parlando di azioni, invece, secondo Villa a essere favoriti saranno soprattutto i titoli domestici, «con il settore finanziario, e le banche in particolare, a fare la parte del leone — commenta l'esperto di Intermonte —. Ma anche le utility e le società esposte ai consumi domestici potrebbero trarre beneficio da questi tre scenari, oltre ai titoli a pic-

cola e media capitalizzazione».

E poi ci sono i settori strettamente legati al Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), come la digitalizzazione, l'energia rinnovabile, le telecomunicazioni e le infrastrutture. «La possibilità che il Pnrr proceda spedito va di pari passo con la stabilità politica — aggiunge Villa —. Se la situazione politica dovesse complicarsi, l'Italia potrebbe non riuscire a raggiungere gli obiettivi richiesti dall'Europa per sbloccare i fondi e allo stesso tempo aumenterebbero le probabilità di ostruzionismo da parte degli altri Paesi europei sull'erogazione dei fondi stessi».

Ma c'è un altro scenario, più rischio-

so, che potrebbe materializzarsi all'orizzonte: quello dell'assenza di un ampio accordo tra i partiti e la nomina di una figura altamente divisiva.

## Il rischio

«Un'ipotesi che aprirebbe a possibili elezioni anticipate in un clima di

grande apprensione istituzionale e con il rischio di future tensioni nei rapporti con l'Unione europea — aggiunge Villa —. In questo scenario andrebbero privilegiati titoli dal respiro internazionale (quindi legati all'economia globale, ndr) e che non saranno impattati dalle elezioni, come Ferrari, Stellantis, Cnh e Pirelli, ma anche Moncler, Amplifon e Diasorin», conclude.




© RIPRODUZIONE RISERVATA



Intermonte Alberto Villa

## Le elezioni

I quattro scenari presidenziali e gli effetti sui mercati

Scenari	Effetto spread	Effetto mercati
 Ipotesi Draghi	Sale temporaneamente a 150-160 punti base per poi normalizzarsi tra 100-130 punti base	Privilegiare finanziari, con le banche in prima linea, utility, digitalizzazione, energia rinnovabile, Tlc e infrastrutture. Focus sulle small e mid cap
 La continuità	Sale temporaneamente a 150-160 punti base per poi normalizzarsi tra 100-130 punti base	
 L'emergenza	Scende a 100 punti base	
 Il rischio	Supera i 200 punti base	Privilegiare titoli dal respiro internazionale come Ferrari, Stellantis, Cnh, Pirelli, Moncler, Amplifon e Diasorin